



## Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

*Art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08 e s.m.i.*

**ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI,  
ATTREZZATURE DIDATTICHE E SERVIZI ACCESSORI NELLE SEDI  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II IN DUE LOTTI**

**ATNEO.2301F**



## INDICE

PREMESSA .....	3
SEZIONE 1: INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE .....	4
SEZIONE 2: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	7
2.1. Oggetto dell'appalto.....	7
2.2. Durata dell'appalto.....	7
2.3. Attività Previste .....	7
2.4. Personale dell'impresa .....	7
2.5. Attrezzature di lavoro impiegate .....	7
2.6. Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall'Appaltatore.....	7
2.7. Gestione dei rifiuti.....	8
2.8. Servizi messi a disposizione dall'Appaltatore.....	8
SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE .....	9
SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	10
4.1. RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DEL SERVIZIO .....	11
A. <i>Individuazione dei rischi del committente</i> .....	11
B. <i>Comportamento da tenere in caso di emergenza</i> .....	13
C. <i>Evacuazione</i> .....	13
4.2. RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVISTE.....	15
4.3 RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE.....	22
SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	24
SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI.....	26
SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI.....	26
SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	27



## PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., il Committente, con il supporto del proprio SPP, ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo ALL' **Accordo quadro per la fornitura e posa in opera di arredi, attrezzature didattiche e servizi accessori nelle sedi dell'università degli studi di napoli federico II in due lotti**":

Esso costituisce parte integrante del contratto e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi autorizzati dall'amministrazione;
- immessi nel luogo dell'attività del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

**Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.**

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

<b>SEZIONE 1:</b>	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
<b>SEZIONE 2:</b>	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
<b>SEZIONE 3:</b>	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<b>SEZIONE 4 - I:</b>	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
<b>SEZIONE 4 - II:</b>	RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE
<b>SEZIONE 5:</b>	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
<b>SEZIONE 6:</b>	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
<b>SEZIONE 7:</b>	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
<b>SEZIONE 8</b>	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO



## SEZIONE 1: INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

## COMMITTENTE

<b>Ragione Sociale</b>	Università degli Studi di Napoli Federico II
<b>Rappresentante Legale</b>	Prof. Matteo Lorito
<b>Indirizzo</b>	C.so Umberto, I – 80138 Napoli
<b>URL</b>	<a href="http://www.unina.it">www.unina.it</a>
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Arch. Valeria Di Paola
<b>Indirizzo</b>	Via G. Cesare Cortese, 29 – 80133 Napoli
<b>E-mail</b>	valeria.dipaola@unina.it

## ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Maurizio Pinto	
<b>Medico Competente Coordinatore</b>	Dr. Luca Fontana	
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	Bizarro Salvatore	RLS Personale TA
	Caputo Rosa Anna	RLS Personale TA
	Esposito Alfonso	RLS Personale TA
	Essolito Antonio	RLS Personale TA
	Plista Alberto	RLS Personale TA
	Scognamiglio Roberta	RLS Personale TA





	Veglia Vincenzo	RLS Personale TA
	Guida Marco	RLS Personale Docente
	Montuori Paolo	RLS Personale Docente
	Rimoli Maria Grazia	RLS Personale Docente
	Santillo Liberatina Carmela	RLS Personale Docente
	Grisolia Raffaele	RLS Personale Ricercatore
	Paternoster Mariano	RLS Personale Ricercatore

**APPALTATORE\***

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Partita IVA/Cod. Fiscale</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Iscrizione REA</b>	
<b>Indirizzo Sede legale</b>	
<b>Telefono - Fax</b>	
<b>Indirizzo Sede operativa</b>	
<b>Medico competente</b>	





<b>Datore di Lavoro/ Amministratore unico</b>	
<b>Referente e responsabile dell'accordo</b>	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE\***

<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	

**\*Dati da inserire a seguito di aggiudicazione della gara.**



## SEZIONE 2: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

### 2.1. Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto è relativo alla fornitura e posa in opera di **di arredi, attrezzature didattiche e servizi accessori nelle sedi dell'università degli studi di napoli federico II in due lotti**, da installare nelle diverse sedi di Ateneo di cui alla *areapre.iop.coedi*.

In particolare, il presente appalto ha per oggetto la fornitura in opera di:

- LOTTO 1: ARREDI DIDATTICI, DI UFFICIO E DI BIBLIOTECA;
- LOTTO 2: ARREDI E ATTREZZATURE DI LABORATORIO.

### 2.2. Durata dell'appalto

L'Accordo quadro, concluso con il Fornitore aggiudicatario di ciascun lotto, ha una durata massima temporale di 4 (quattro) anni, decorrenti dalla data di stipula del medesimo Accordo, salvo l'esaurimento del plafond di cui all'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto in data antecedente alla scadenza dell'Accordo stesso.

### 2.3. Attività Previste

- **Fornitura, trasporto, carico, scarico, servizi di facchinaggio, smaltimento degli imballaggi e dei rifiuti** comunque prodotti e quant'altro necessario a consentire l'esecuzione della fornitura in opera negli ambienti cui sono destinati a perfetta regola d'arte.
- Relativamente ai sistemi, apparati e componenti che per il loro funzionamento richiedono l'alimentazione elettrica o richiedono il collegamento di segnale e/o dati ad arredi, altre attrezzature, sistemi, apparati o componenti della fornitura, o esistenti, **realizzazione delle condutture/linee di alimentazione e delle condutture/linee di segnale e/o dati con la fornitura e posa in opera di tutto quanto occorre** (tubazioni, canaline, cassette, cavi di potenza di segnale o dati, sistemi di protezione e/o comando e/o derivazione e/o interconnessione, ecc.) **compreso le opere murarie assistenziali necessarie** (fori, incassi, fissaggi, tracce e richiusura, ripristino finitura, ecc.).

### 2.4. Personale dell'impresa

I nominativi e le rispettive mansioni degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Documento saranno indicato nel Piano Operativo di Sicurezza di cui agli artt. 7 e 31 del Capitolato Speciale di Appalto.

### 2.5. Attrezzature di lavoro impiegate

Le attrezzature dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Documento saranno indicato nel Piano Operativo di Sicurezza di cui agli artt. 7 e 31 del Capitolato Speciale di Appalto.

### 2.6. Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall'Appaltatore

Le sostanze e/o preparati pericolosi dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Documento saranno indicato nel Piano Operativo di Sicurezza di cui agli artt. 7 e 32 del Capitolato Speciale di Appalto.



## 2.7. Gestione dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti è disciplinato dall'art. 2 del Capitolato Speciale di Appalto. Durante le attività i rifiuti non dovranno essere stoccati presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

## 2.8. Servizi messi a disposizione dall'Appaltatore

- **Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore**  
Nessuna attrezzatura aggiuntiva o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Direttore Esecutivo del Contratto (DEC).
- **Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori**  
Non è prevista la collaborazione tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore.
- **Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore**  
L'Appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto.
- **Servizi igienici**  
I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore sono quelli presenti nella struttura oggetto dell'appalto.
- **Deposito materiale/attrezzature/rifiuti**  
Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.



### SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi:

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

AREE OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTE	UTENTI	ALTRE IMPRESE
AREE RICADENTI NEGLI EDIFICI DELL'ATNEO DI CUI ALL'ELENCO IMMOBILI	DIDATTICA, RICERCA, CONVEGNI	STUDENTI, PERSONALE INTERNO ED ESTERNO,	DITTE DI: PULIZIE, SORVEGLIANZA, MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA, FORNITORI



#### SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nella struttura, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'Amministrazione è necessario che:

- ogni attività di servizio si svolga previo coordinamento tra il Responsabile del procedimento (o suo delegato DEC) e i responsabili della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- vengano rispettate le norme e le idonee procedure di servizio atte garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri.

#### 4.1. RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DEL SERVIZIO

##### A. Individuazione dei rischi del committente

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	
<p><b>ENERGIA ELETTRICA</b></p> 	<p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dall'Ufficio Tecnico dell'Università.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con <b><u>precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile delle suddette strutture.</u></b></p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>MOVIMENTAZIONE CARICHI</b></p> 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura.</p> <p>Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici (carrelli manuali).</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p><b>CADUTE</b></p> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>



<p><b>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b></p>	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza; sono altresì presenti in ogni struttura le tavole ubicative riportanti i percorsi di esodo e i dispositivi antincendio.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
<p><b>STRUTTURE E FABBRICATI</b></p>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>LUOGHI DI LAVORO</b></p>	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.</p>

<p><b>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</b></p>	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
--------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### **B. Comportamento da tenere in caso di emergenza**

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica segnaletica affissa e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano d'emergenza. È doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il responsabile della committente e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi in manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc..) senza aver ricevuto adeguate istruzioni;

### **C. Evacuazione**

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dal responsabile della sicurezza.

L'appaltatore con la sottoscrizione del presente documento prende atto che:

-  Impianti elettrici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali diretti e indiretti con parti in tensione), sono stati esaurientemente illustrati all'appaltatore medesimo.

#### Impianti termici

Sono stati esaurientemente illustrate le caratteristiche degli impianti termici, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro in rischio di incendio, di esplosione ecc.

L'appaltatore è stato altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relative agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili.

#### Attrezzature, macchine ed impianti esistenti

All'Appaltatore sono state fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature degli impianti fissi che su quelli di impiego transitorio od occasionale, siti nei luoghi di lavoro nonché sul relativo funzionamento per le connesse misure di protezione antinfortunistiche.

#### Rischio di incendio

Sono stati illustrati i mezzi di prevenzione e di allarme adottati (in particolare estintori, manichette ecc.) nonché indicate le dotazioni di collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione.

#### Natura del lavoro

L'appaltatore prende atto, inoltre, che il lavoro commissionato e svolto dal proprio personale presenta le caratteristiche contenute negli articoli 37 e art. 41 del D.L. 81/08 con particolare riferimento alla necessità di sanità specifica. L'appaltatore si impegna su tali aspetti a garantire il corretto svolgimento della sorveglianza sanitaria prevista.



#### 4.2. RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVISTE

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore e le misure previste:

- I. I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;
- II. I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';
- III. I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.

Si indicano in via generale i rischi interferenti e le misure previste:

I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e negli spazi comuni	Gestione delle emergenze	<u>MEDIO</u>	Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore ed il RUP nonchè il referente individuato dal committente presso le aree interessate. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. L'Appaltatore dovrà: - far riferimento alle disposizioni del Committente e per esso dal RUP - attenersi ad esse durante lo svolgimento del servizio - interagire con il referente dell'area interessata	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	<u>MEDIO</u>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi e delle postazione di lavoro	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare



## Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti

<b>Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche</b>	Elettrocuzione	<b>MEDIO</b>	--	Durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente documento, prestare attenzione e segnalare immediatamente le difformità presenti quali conduttori consunti, prese ecc. Accertarsi prima dell'intervento che non ci siano cavi elettrici o prolunghe pendenti. Per l'esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.
<b>Spazi interni</b>	Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d'ingombro	<b>MEDIO</b>	Provvedere ad eliminare il materiale d'ingombro così da rendere agevole e sicuro lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto	Controllo delle aree con immediata segnalazione di materiale ingombrante.
<b>Spazi comuni esterni</b>	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	<b>BASSO</b>	Controllo delle aree esterne	--
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<b>MEDIO</b>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo delle aree con immediata segnalazione di non conformità rilevate.
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	<b>MEDIO</b>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito	Controllo delle aree esterne con immediata segnalazione di materiale lasciato.
<b>Ascensori</b>	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	<b>BASSO</b>	Apposizione di cartelli di divieto d'uso.	Non manomettere eventuali protezioni/signaletica.

## II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'

Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Presenza di utenti interni	<u>MEDIO</u>	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza realizzate.	Prendere visione e prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell'area.
	Presenza di utenti esterni	<u>MEDIO</u>	In caso di attività da svolgere nelle zone ove è prevista la presenza dell'utenza, l'accesso deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili degli Uffici Tecnici di competenza dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di concordare azioni ed evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto.	
	Rumore per utilizzo di attrezzature durante la realizzazione di opere murarie	<u>MEDIO</u>	Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro.	Utilizzo di attrezzature in buono stato di conservazione al fine di minimizzare il livello di emissione del rumore.



Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti

	Produzione di polveri, fumi, odori molesti	<b>MEDIO</b>	Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. Aerazione adeguata del locale prima della ripresa del lavoro da parte dei dipendenti.	Eeguire le lavorazioni rispettando le aree delimitate.
	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche non mantenute	<b>ALTO</b>	Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza. Portare a conoscenza degli addetti alla manutenzione l'ubicazione esatta dei degli idonei dispositivi antincendio. Coordimento preventivo tra Committente ed appaltatore circa le procedure di allerta ed emergenza da mettere in atto.	- Rispettare le procedure di lavoro; - Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione



**III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE**

Nelle strutture si riscontra la presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi)
- VIGILANZA
- MANUTENZIONE ASCENSORI
- FORNITORI

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione. La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP e/o DEC del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- RdP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.



Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<u>MEDIO</u>	<p>Il Committente provvederà affinché l'impresa di pulizia esegua le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- venga interdetto l'accesso ai luoghi di lavoro durante le attività oggetto dell'appalto;</li> <li>- gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc);</li> <li>- la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga;</li> </ul>	<p>Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese</p>
Pulizia	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	<u>BASSO</u>	<p>La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia</li> <li>- adeguata asciugatura delle superfici pulite</li> <li>- l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica</li> <li>- è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</li> <li>- non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</li> <li>- i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</li> </ul>	<p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</p>





## Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti

	<p>Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio</p> <p>Scivolamento per lavaggio pavimenti</p>		<p>Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza.</p>	<p>Da disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti</p>
<b>Vigilanza</b>	<p>Colpo accidentale da arma da fuoco</p>	<b><u>BASSO</u></b>	<p>Il Committente provvederà affinché la società di vigilanza esegua le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le guardie vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione;</li> <li>- L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla guardia</li> <li>- La guardia viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori</li> <li>- Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale</li> </ul>	--
<b>Manutenzione ordinaria/straordinaria</b>	<p>Interferenza dovuta alla contemporaneità di svolgimento di diverse attività manutentive.</p>	<b><u>MEDIO</u></b>	<p>Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività manutentive incompatibili.</p>	--



### 4.3 RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Per abbattere i rischi interferenti dovuti alle attività svolte dall'appaltatore, di norma, gli interventi relativi all'appalto in oggetto e di manutenzione ordinaria, o straordinaria, verranno effettuati in orari diversi, o in assenza, da quelli dell'utenza e, in ogni caso, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto sia per quanto riguarda la fascia oraria sia per quanto riguarda il calendario delle prestazioni.

Solo nel caso in cui ricorrono particolari esigenze è prevista la contemporaneità di più attività.

In quest'ultima circostanza i rischi che l'Appaltatore può introdurre nelle aree oggetto del servizio, e quindi le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali", sono elencati nella seguente tabella insieme alle misure che Committente ed Appaltatore dovranno attuare al fine di abbassare ulteriormente il livello di rischio.

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Attività comportante rischi interferenti	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			APPALTATORE	COMMITTENTE
<b>Tutte le attività oggetto dell'appalto</b>	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche non correttamente mantenute.	<u>MEDIO</u>	Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice: <ul style="list-style-type: none"> <li>le procedure da attuare in caso di emergenza;</li> <li>l'ubicazione dei dispositivi antincendio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare le procedure di lavoro;</li> <li>utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.</li> </ul>
<b>Smaltimento rifiuti</b>	Inidoneo deposito temporaneo di rifiuti da smaltire, tale da costituire ostacolo/ingombro/rischio ai dipendenti dell'Amministrazione Concedente.	<u>BASSO</u>	--	<ul style="list-style-type: none"> <li>Depositare i rifiuti da smaltire unicamente nelle zone dedicate;</li> <li>provvedere al corretto smaltimento degli stessi.</li> </ul>





Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti

Attività oggetto dell'appalto	Inciampo per la presenza di utensili per lo svolgimento delle attività	<u>MEDIO</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica che i propri dipendenti e studenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice.</li> <li>• Informare la società appaltatrice della presenza di pubblico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.</li> <li>• Gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc)</li> <li>• La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.</li> </ul>
	Rumore per utilizzo di attrezzature	<u>BASSO</u>		

## SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ai sensi dell'art. 26 commi 2 del Dlgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a. Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b. Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c. Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d. Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RdP l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso la struttura universitaria al RdP;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RdP l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art.



26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RdP):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione di quanto programmato (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.



## SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza contenuti nel contratto del servizio. Pertanto, i costi derivanti da rischi interferenti sono pari a zero.

## SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dai verbali delle riunioni di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che saranno effettuate tra il Committente e l'Appaltatore, all'occorrenza, in corso d'opera.

**Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".**

**SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento per l'affidamento, Arch. Valeria Di Paola, che con la firma ne attesta la correttezza.

Il presente DUVRI viene sottoscritto dalle parti:

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile Unico del Progetto	<i>Arch. Valeria Di Paola</i>	
La Ditta		

Napoli, \_\_/\_\_/\_\_